

GUIDA ALL'URGENZA

Cari genitori,

vogliamo ricordarvi che durante il giorno è il pediatra di famiglia che si occupa del vostro bambino, in caso di malattia. Fate quindi riferimento all'ambulatorio secondo le indicazioni di cui siete in possesso.

- Se il bambino presenta un disturbo che vi preoccupa, quale febbre alta sopra i 39, che non si abbassa con i farmaci, respiro difficoltoso, macchie sul corpo, mal di pancia insistente, contattate al più presto lo studio ed esponete il problema.
- Se il bambino sta male di notte (quando il pediatra non è in servizio), e ritenete di non poter attendere il giorno successivo, rivolgetevi al servizio di continuità assistenziale (guardia medica).

Ricorrete al pronto soccorso ospedaliero solo per casi urgenti e gravi, non per situazioni che possono essere risolte dal vostro pediatra o dai medici della guardia medica. Per esempio, se il bambino presenta improvvisa febbre alta durante la notte senza altri disturbi, potete iniziare a somministrargli un farmaco antifebbrile ed aspettare il mattino successivo, anche se si deve attendere qualche ora: il vostro pediatra è la persona più adatta e preparata a dare i consigli utili per vostro figlio, perché lo conosce già.

Sappiate che il pronto soccorso non deve essere utilizzato alla stregua di un ambulatorio per qualsiasi malattia: in tal modo i medici non sarebbero disponibili a fronteggiare le emergenze.

Qui di seguito vengono segnalate le situazioni principali di vera emergenza, anche se non si possono prevedere tutti gli stati acuti di malattia di un bambino; per qualsiasi dubbio, parlatene col vostro pediatra.

Quali sono in generale le condizioni che possono configurare la vera emergenza?

- incidenti in automobile o in bicicletta, cadute o altri impatti violenti
- avvelenamenti
- inalazione di sostanze tossiche
- soffocamento
- annegamento
- ferite da armi da fuoco
- lesioni da scarica elettrica
- morso di vipera
- traumi ai denti permanenti o alla bocca o al viso
- ferite o ustioni profonde o vaste
- sanguinamento che non si arresta (come sangue dal naso, dall'ano, o da ferite)
- comportamento apparentemente inspiegabile, alterazione improvvisa del carattere o pianto continuo e inconsolabile
- difficoltà respiratoria improvvisa o che peggiora nel tempo
- colorito blu (cianosi) alle labbra o sulla pelle o colorito grigiastro
- convulsioni o crisi di perdita di coscienza
- stato di incoscienza
- dolore intenso e in aumento nel tempo in bambino sofferente, nonostante la terapia contro il dolore
- vomito, alterazioni di coscienza, stato confusionale, mal di testa violento successivi a trauma cranico
- alterazioni della coscienza (incapacità a rispondere normalmente alle domande)

Ricordate:

in caso di sospetta ingestione di sostanze, anche se il bambino non presenta sintomi, mettetevi in comunicazione senza esitare col vostro pediatra o col centro antiveleni (tel. 0266101029) o col Pronto Soccorso dell'ospedale più vicino.

Chiamate direttamente il 118:

- in caso di incidente stradale (fratture sospette, lesioni sospette della colonna)
- in caso di condizioni gravi che prevedano il trasporto disteso e assistito del bambino

Tenete sempre a portata di mano in casa i numeri telefonici di:

- pediatra di famiglia
- centro anti-veleni
- ospedale di riferimento
- parenti o amici da contattare urgentemente.